



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sap 18,14-15

Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo rapido corso, la tua parola onnipotente, o Signore, è scesa dai cieli, dal tuo trono regale.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il mistero avvolto nel silenzio per secoli ed ora manifestato si presenta in ogni celebrazione eucaristica. In questo tempo di Natale, pentiti per i nostri peccati, disponiamo i nostri cuori ad accogliere pienamente il Dio fatto uomo per noi.

Breve pausa di silenzio.

Signore, Verbo eterno disceso dal cielo, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Cristo, nostro Redentore, apparso nel grande mistero dell'Incarnazione, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà.

Signore, venuto come Redentore del mondo per mezzo di Maria, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodia-

mo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivela a tutti i popoli nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure: O Dio, nostro Padre, che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria, illumina gli occhi del nostro cuore, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sir 24,1-4.12-16

Dal libro del Siràcide.

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. ²Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, ³in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, ⁴nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: ¹²«Allora il creatore dell'universo mi diede un or-

dine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: ¹³«Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti». ¹⁴Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creata, per tutta l'eternità non verrò meno. ¹⁵Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. ¹⁶Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 147

R/. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

FA SIB
Il Ver-bo si è fat - to car - ne e ha
DO FA
po - sto la sua di-mo - ra in mez-zo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme, / loda il tuo Dio, Sion, / perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, / in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini / e ti sazia con fiore di frumento. / Manda sulla terra il suo messaggio: / la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, / i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. / Così non ha fatto con nessun'altra nazione, / non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

Seconda lettura Ef 1,3-6.15-18

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Benedetto ³Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. ⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. ¹⁵Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto

notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, ¹⁶continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, ¹⁷affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; ¹⁸illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cfr. 1Tm 3,16

Alleluia, alleluia.
Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. **Alleluia.**

Vangelo Gv 1,1-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In ¹principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. ²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. ⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; ⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. [⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.] ⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. ¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. ¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. [¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito

nito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, questa prima domenica dell'anno ci conduce a contemplare il mistero del Verbo di Dio che viene ad abitare in mezzo a noi, per renderci figli e figlie di Dio. Affidiamo a Lui la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Gesù, Verbo di Dio, ascoltaci.

1. Signore Gesù, Verbo di Dio fatto uomo, dona a tutti i battezzati la grazia di riconoscerti e di accoglierti come Figlio e Salvatore, mandato dal Padre. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, ti ringraziamo per le persone che ci hanno parlato di te e che con la loro testimonianza ci hanno mostrato il valore della fede cristiana. Sostieni il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i consacrati. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, la luce e la gioia del tuo Vangelo illuminino e guidino tutti i popoli della terra sulla strada della pace, della concordia e della solidarietà. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Signore Gesù, sostieni la nostra comunità: la tua presenza conforti chi è solo, ammalato, deluso e sfiduciato. Apri il nostro cuore all'aiuto fraterno. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, accogli la preghiera del popolo cristiano, che hai amato e ami fino a donare il tuo Figlio Unigenito. Tu che vivi e regni con Lui e con lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni che ti offriamo e santificaci per la nascita del tuo Figlio unigenito, che ci indica la via della verità e promette la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Antifona alla comunione

Cfr. Gv 1,12

A quanti lo hanno accolto il Verbo incarnato ha dato potere di diventare figli di Dio.

Preghiera dopo la comunione

Signore Dio nostro, questo sacramento agisca in noi, ci purifichi dal male e compia le nostre giuste aspirazioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

4 - 10 gennaio 2021

Tempo di Natale - II del salterio

Lunedì 4 - Feria

SS. Ermete e Caio | S. Angela da Foligno
[1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42]

Martedì 5 - Feria

S. Amelia | S. Edoardo III | S. Emiliana
[1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51]

Mercoledì 6 - Epifania del Signore, S

S. Guido di Auxerre | S. Carlo da Sezze
[Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12]

Giovedì 7 - Feria

S. Raimondo de Peñafort, mf
S. Ciro | S. Crispino | S. Virginia
[1Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25]

Venerdì 8 - Feria

S. Apollinare | SS. Luciano, Massimiano e Giuliano
[1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44]

Sabato 9 - Feria

S. Adriano | S. Marcellino | B. Alessia Le Clerc
[1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52]

Domenica 10 - Battesimo del Signore [B]

S. Aldo | S. Petronio | S. Marciano
[Is 55,1-11; Sal da: Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11]

LA TENDA DI DIO NELLA STORIA



LETTURA

La Sapienza di Dio è entrata nella storia. L'immagine delle *radici* (Siràcide) afferma la radicalità dell'amore di Dio verso la terra e l'uomo, ma quella della *tenda* allude alla provvisorietà e alla precarietà dell'esistenza. Aprirsi nella precaria preghiera a Dio, lodandolo per la presenza trasformatrice della Grazia ci fa crescere nella consapevolezza di essere figli adottivi nel Figlio, e nella conoscenza di Dio, penetrando sempre più in profondità nel Mistero della sua Sapienza.

MEDITAZIONE

Il Prologo del Quarto Vangelo è una delle pagine più belle e intense del Nuovo Testamento. L'autore intende far riflettere sul mistero dell'Incarnazione, la caratteristica fondante della Rivelazione cristiana. Perciò, pur non raccontando nulla dell'infanzia di Gesù, questa riflessione poetica [e quindi profondamente vera] permette di comprendere il senso del Natale. Più che la nascita di un bambino in un luogo di fortuna - grotta o capanna che sia - il Natale è la manifestazione e la narrazione di Dio che diventa uomo, fissando la sua tenda nella Storia e affondando le radici dell'amore nella terra degli uomini. L'Incarnazione defini-

tiva del Verbo permette agli uomini di accogliere Dio non come schiavi, ma di riconoscerlo Padre diventando suoi figli. Il Verbo Incarnato giustifica, santifica, divinizza: fonda la Nuova Umanità. Egli illumina con la sua Gloria tutta l'umanità, donando la speranza e istruendo chi vuole seguirlo con la sua Divina Sapienza. Accogliere la luce di Dio vuol dire scegliere di rinunciare quotidianamente alle logiche demoniache del mondo, alle sue sopraffazioni e ai suoi camuffamenti. Significa denunciare con libertà e con costanza la perversa logica del consumismo delle cose, del tempo e delle relazioni. Vivere in questa luce accresce il desiderio di stringere la mano a ogni sorella e fratello, nella "consapevolezza credente" che ognuno è amato da Dio. La benedizione di Dio all'uomo è nella persona stessa di Gesù, Colui che ci spiega Dio: ed è una realtà sconvolgente. Dio è profondamente diverso da come il mondo se lo aspetta. Non è dominatore, né vendicatore. Non cerca sangue per placare la propria sete di potere, né tanto meno sudditi sui quali comandare. Dio è amore pieno di luce e trasforma la Storia dalla mente e dal cuore degli uomini. In quest'opera, in atto, non c'è niente di effimero o di mondano. C'è solo la costante e crescente attenzione alla Verità e alla Sapienza, la ricerca e l'accoglienza della Beatitudine e della felicità.

PREGHIERA

"Sappi che il Verbo di Dio divenne uomo, affinché noi potessimo divenire Dio; ed Egli si manifestò in un corpo, affinché noi potessimo avere un'idea del Padre invisibile; ed Egli sopportò l'insolenza degli uomini, affinché noi potessimo ereditare l'immortalità" (sant'Atanasio).

AGIRE

Mi impegno a non consumare il tempo, a non sprecare nulla, a non strumentalizzare persone e relazioni. Rendo solida la mia persona affondando le radici della vita nella stabile amicizia di Dio.

Don Domenico Repice